

## L'AQUILA: GIUSEPPINA LAURIA RICORDA TORTORETO, "HAI DATO TANTO, CIAO WALTER"

9 Aprile 2018

---



L'AQUILA – Giuseppina Lauria, veterana della politica aquilana e membro del comitato direttivo della sezione “Giuseppe Impastato” del Partito comunista Italiano dell'Aquila, ricorda così Walter Tortoreto, scomparso ieri.

Ciao Walter

Ti ricordo.

Ti ricordo al Consiglio di circoscrizione L'Aquila Centro, prima Giunta Tempesta.

Eravamo all'opposizione, eletti nella lista dei Democratici di Sinistra, troppo tempo fa. Ogni tuo intervento aveva alla base il tuo alto intendere la cultura, come crescita civile e democratica. Ogni tua parola era ascoltata da tutti i consiglieri in silenzio e con attenzione perché ognuno di noi aveva da te sempre qualcosa da imparare, qualcosa su cui riflettere. La tua battaglia per il recupero delle mura cittadine, come dimenticarla? Il cuore della nostra città, la nostra identità e la nostra memoria, dicevi. È arrivato il 2009 ed è emerso questo argomento ma tu da decenni lo avevi chiaro in mente!

E le discussioni alla sezione Antonio Gramsci, al Circoletto./Grazie ai tuoi suggerimenti, al tuo indicare sempre la strada più giusta da percorrere, riuscimmo anche ad editare due libri: Quaderni aquilani, così la sezione decise di chiamare questa che doveva essere una serie di pubblicazioni che aveva l'obiettivo di dare alla cultura il significato più ampio: crescita, condivisione, padronanza degli strumenti di conoscenza, sviluppo del senso critico, conoscenza della realtà.

E sulla copertina l'immagine stilizzata di Antonio Gramsci per ricordare il ruolo degli intellettuali e la condanna dell'indifferenza. E come dimenticare le feste dell'Unità e il contributo da te dato per organizzare gli eventi al padiglione cultura. Ero segretario della sezione Gramsci, allora, ed insieme e grazie a te la mia crescita culturale si è accompagnata alla crescita politica, intendendo entrambe come valore prima di tutto civile, legate dal filo della solidarietà senza confini e dall'assunzione di responsabilità per l'agire che proponi lungo il percorso dell'impegno.

Mi hai dato tanto, caro Walter!

Negli anni seguenti, quando il Partito cominciava a non essere più la nostra casa, ricordavamo, io e te. Quella sera al Circoletto, ti ricordi l'intervento di quel compagno, semplice ma vero: sono questi i veri dirigenti, quelli che vivono sulla propria pelle gli errori degli altri, le disillusioni, che usano poche parole riuscendo ad esprimere la loro indignazione e la loro speranza, ancora e nonostante tutto. Così dicevi a te stesso, a me ed agli altri, ancora e nonostante tutto.

E le sere alla festa dell'Unità, dopo un' iniziativa. Si restava comunque, anche fino a notte tarda, per continuare a discutere, con avidità ti ascoltavo quando parlavi della nostra città, degli avvenimenti passati, dei protagonisti di quegli anni formidabili, di quel patrimonio culturale, musicale, artistico, storico che avete costruito e che ci avete regalato.

Non ne è stato fatto un buon uso: gran parte si sta dissolvendo se non già scomparso, come del resto si sta dissolvendo la coesione sociale, la radici, la memoria, la politica, il Partito. In occasione del ricordo di Wally, mitica compagna e mitica donna, iscritta alla nostra sezione, ognuno di noi e dei tanti e tante che l'avevano conosciuta, scrivemmo dei pensieri. Io la salutai con le parole "Ciao, bella ciao" e tu rievocasti le sue mani operose.

Nel salutarti, voglio sperare che le nostri mani siano operose: mani operose che si toccano, si intrecciano, lavorano per dare vita alle nostre menti.

Ciao Walter, ti voglio bene.